

punemente, e di rimetter anche la prerogativa regale perchè gli era pericoloso il farla troppo valere. Del resto a traverso dell'affettata moderazione di Clotario scorgesi quando a quando il genio feroce de' suoi antenati.

DAGOBERTO I.

L'anno 628 DAGOBERTO, in tedesco Tagabreth, nato verso l'anno 600 da Clotario II, e da Aldetrude, re d'Austrasia dall'anno 622, succedette solo al proprio padre l'anno 628 ad esclusione di Cariberto suo fratello. I grandi di Borgogna si recarono a ritrovar Dagoberto a Soissons, il riconobbero a loro re, e gli giurarono fedeltà in nome della nazione. Pepino il Vecchio, prefetto del palazzo d'Austrasia, Cuniberto vescovo di Colonia, ed Arnolfo vescovo di Metz, furono posti alla direzione degli affari; scelta felice che rese florido il regno sino a che fu amministrato da que' saggi ed abili ministri. L'anno 629 Dagoberto entrò in Borgogna, si recò a Langres, a Dijon, a san Giovanni di Laone ec. Da per tutto egli diede udienza ad ognuno sì ai grandi che a' piccoli, rese giustizia a tutti, repress le violenze, arrestò le vessazioni, e stabilì il buon ordine. Egli die-

CARIBERTO II.

L'anno 628 CARIBERTO o ARIBERTO, figlio di Clotario II, e di Bertrude, e fratel consanguineo di Dagoberto, voleva da principio impossessarsi dell'eredità di suo padre. Ma Dagoberto più di lui esperto e meglio secondato, riuscì a privarlo interamente dopo aver fatto assassinare Bernulfo, zio materno di Cariberto, di cui reclamava i diritti. Nonostante le grandi qualità di Cariberto che attraevano sopra lui tutti gli sguardi obbligarono Dagoberto a cederli, mercè un trattato conchiuso sul finire dell'aprile 630 il Tolosano, il Querci, l'Angouonense, il Perigord, e quanto all'incirca componeva l'antico regno de' Visigoti, ma più come una specie di appannaggio che non come uno smembramento della monarchia. Cariberto trasse a Tolosa appena dopo questa convenzione, ed ivi fissò la residenza del suo regno. Egli aveva ereditato da' suoi maggiori molto valore; e di